



“What Were You Wearing”, ‘Com’eri vestita?

Non è il vestito che genera la violenza. Dopo un lungo peregrinare la mostra “Com’eri vestita” giunge a Calvisano per sensibilizzare e contrastare la violenza di genere. Un altro passo nel percorso che la nostra associazione con il patrocinio del Comune di Calvisano sta portando avanti in difesa delle donne e contro ogni forma di violenza. Lo scopo principale della mostra, accanto a quello di promuovere una maggiore consapevolezza sul tema della violenza di genere, è quello di combattere il senso di colpa comunemente scaricato sulle vittime.

L'idea di questa installazione nasce nel 2013 nell'Università del Kansas, Stati Uniti, da una poesia e, come tutte le poesie, nasce a sua volta dal bisogno di raccontare. Troppe donne, dopo un abuso, si sono sentite rivolgere la stessa domanda: Com'eri vestita? - come se ciò che una donna indossa potesse avere parte nella genesi o nella giustificazione di un atto di violenza. Uno stereotipo, questo, radicato nella nostra e in altre culture, che ancora oggi ha bisogno di essere decostruito. Le storie esposte sono state tradotte in quattro lingue: italiano, inglese, spagnolo e francese. Nel 2017 l'Associazione Liberi Libri ha contattato i creatori e curatori dell'installazione per poterla riprodurre in Italia, e si è avvalsa della collaborazione di Casa delle Donne - Centro antiviolenza di Brescia per arricchire ulteriormente l'esposizione con testimonianze locali, per mantenere il legame territoriale che ha caratterizzato l'installazione sin dalla sua creazione. Oggi la mostra si compone di storie, rigorosamente anonime, provenienti da luoghi geografici e contesti socio-culturali del tutto diversi, chi la visita viene a conoscenza di storie reali, provenienti dalla provincia di Brescia e dagli Stati Uniti. Le donne che volontariamente hanno rilasciato la loro testimonianza raccontano dei drammatici eventi che hanno segnato le loro vite e implicitamente rispondono a chi vorrebbe chiedere loro: Com'eri vestita? Lo scenario che si crea è di grande impatto emotivo e non può non turbare cuori e coscienze.

Dalla mattina di sabato 20 alla sera di giovedì 25 novembre 2021